



La voce

Premio Nacional de Periodismo

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 65 - N° 238

Caracas, mercoledì 10 dicembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Istat: é in aumento il numero degli italiani che decidono di trasferirsi in altri paesi

Italiani 'in fuga' mai così tanti

Gli italiani che emigrano hanno un'età compresa tra i 20 e 45 anni e sono per lo più professionisti. Regno Unito la meta preferita dei laureati. Cala il numero degli arrivi



PENA MINIMA 6 ANNI

Renzi: "I corrotti pagheranno ogni centesimo"

ROMA - L'indignazione non basta. Non basta il commissariamento del partito e non bastano le parole di condanna. Di fronte a un terremoto giudiziario delle proporzioni di Mafia capitale, Matteo Renzi decide di convocare d'urgenza il Consiglio dei ministri annunciando nuove norme che porteranno da 4 a sei anni la condanna minima per corruzione.

(Continua a pagina 6)

SBARCA A ROMA

M5s, Grillo accelera la selezione per le regionali

(Servizio a pagina 7)

LECTIO MAGISTRALIS ALLA BOCCONI

Lagarde: "Manca il lavoro Monna Lisa perderebbe il sorriso"

MILANO - Un tasso di disoccupazione superiore al 40% e un esercito di 700 mila persone che se potesse "formare una regione sarebbe quasi grande quanto l'Umbria". I numeri dei giovani italiani senza lavoro sono così brutti che "farebbero accigliare la Monna Lisa", spegnendo il sorriso enigmatico del capolavoro di Leonardo Da Vinci.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Approvata la Finanziaria 2015: prezzo del greggio calcolato a 60 dollari il barile

CARACAS - L'Assemblea Nazionale ha finalmente approvato in via definitiva la Finanziaria 2015. Cioè la spesa pubblica prevista per il prossimo anno. Il testo approvato col solo voto dei parlamentari della coalizione di governo, prevede un budget di 741,7 miliardi di bolivares.

Durante il dibattito, il presidente della Commissione di Finanza, Ricardo Sanguino, ha sottolineato che il budget previsto assicura la continuità del modello economico socialista.

La Finanziaria 2015 è stata calcolata tenendo presente la realtà attuale del mercato petrolifero e, cioè, 60 dollari il barile del greggio.

(Servizio a pagina 5)

ARRIVA L'ITALICUM 2

Spunta l'ipotesi della clausola Mattarella



(Servizio a pagina 3)

NELLO SPORT



L'Atletico tira i remi in barca e la Juve vola

OBAMA, TRADITI I VALORI DEGLI USA

Buferata sulla Cia, torture brutali

(Servizio a pagina 8)

Ref. J - 00089287 - 3

Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Non hanno più la valigia di cartone, ma gli italiani emigrano di nuovo. L'anno scorso in 82.000 se ne sono andati a vivere all'estero, il numero più alto degli ultimi dieci anni, in crescita del 20,7% rispetto al 2012. A fotografare il fenomeno è l'Istat nel suo ultimo report dedicato a Migrazioni internazionali e interne della popolazione residente (anno 2013)



Italiani "in fuga", mai così negli ultimi 10 anni

ROMA. - Non hanno più la valigia di cartone, ma gli italiani emigrano di nuovo. L'anno scorso in 82.000 se ne sono andati a vivere all'estero, il numero più alto degli ultimi dieci anni, in crescita del 20,7% rispetto al 2012. A fotografare il fenomeno è l'Istat nel suo ultimo report dedicato a Migrazioni internazionali e interne della popolazione residente (anno 2013). L'indagine rivela pure che l'Italia ha perso appeal anche per gli immigrati: non solo nel 2013 gli arrivi dall'estero sono stati il 12,3% in meno rispetto all'anno precedente, ma il numero di stranieri che lascia l'Italia è in aumento rispetto all'anno precedente (+14,2%). Sebbene in calo rispetto agli anni precedenti, l'Italia rimane, tuttavia, meta di consistenti flussi migratori dall'estero: la comunità straniera più rappresentata è quella rumena che conta 58 mila iscrizioni. Seguono le comunità del Marocco (20 mila), della Cina (17 mila) e dell'Ucraina (13 mila). Gli italiani che fanno i bagagli scelgono come

PERÙ

Gli aspetti storici dell'emigrazione italiana

LIMA. - "Prima Guerra Mondiale: aspetti storici sull'emigrazione italiana in Perù". È questo il titolo di una conferenza del professor Giovanni Bonfiglio dell'Università di Lima, presso l'auditorium Pier Paolo Pasolini nella capitale peruviana per iniziativa dell'Istituto Italiano di Cultura. Quando scoppiò la prima Guerra Mondiale diversi emigranti italiani residenti in Perù andarono a combattere; uno di loro scrisse un diario che è stato pubblicato recentemente in Italia. Quel documento chiarisce aspetti della guerra e del comportamento degli emigranti.

Il testo è la base da cui il professore parte per presentare alcuni aspetti centrali dell'atteggiamento degli emigranti verso la guerra e i cambi che susseguirono nel periodo successivo. Bonfiglio è autore del "Dizionario storico-biografico degli Italiani in Perù". Inoltre si è sempre occupato della tematica dell'emigrazione italiana tenendo diverse conferenze, tra cui una sugli esuli del Risorgimento italiano a Lima e in Perù. Dopo l'Unità d'Italia si ebbe un importante fenomeno migratorio che, tra gli altri Paesi sudamericani, interessò anche il Perù. L'ideologia predominante fra i nostri connazionali emigrati nel Paese andino fu il nazionalismo risorgimentale, alimentato dal fatto che molti emigranti liguri erano esuli delle guerre d'indipendenza.

destinazione soprattutto i Paesi dell'Europa occidentale: Regno Unito (13 mila emigrati), Germania (oltre 11 mila emigrati), Svizzera (circa 10 mila), Francia (8 mila), oltre agli Stati Uniti (5 mila), ne accolgono, nel loro insieme, più della metà. E a

emigrare sono in particolare persone tra i 20 e i 45 anni, più uomini (57,6%) che donne. Nel 2013 ben 13 mila laureati sono andati a cercare fortuna oltretutto. Meta preferita il Regno Unito (3.300 individui). A seguire Svizzera (2.400), Germania

(2.000) e Francia (1.600). Al di fuori dell'Europa, i laureati italiani si recano soprattutto negli Stati Uniti (1.400) e in Brasile (800). In media, il 31% di chi emigra possiede la laurea, con punte del 35% e del 34% per chi si trasferisce, rispettivamente, negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Il Report dell'Istat si è soffermato anche sulle migrazioni interne all'Italia mostrando che persiste una forte attrattività delle regioni Centro-settentrionali nei confronti di quelle meridionali: il Nord-ovest ha catturato nel 2013 ben 99 mila arrivi contro 81 mila partenze mentre il Nord-est e il Centro sono stati oggetto, a loro volta, di 71 mila e 75 mila arrivi, mentre da queste ripartizioni sono partiti, rispettivamente, 57 mila e 63 mila persone. Nelle regioni del Sud sono 99 mila i trasferimenti per regioni di altre ripartizioni, non compensati dai 64 mila arrivi, mentre nelle Isole si registrano 34 mila partenze e solo 26 mila arrivi. I trentenni e gli stranieri sono i più mobili sul territorio nazionale.

REGIONE MARCHE

Giovani discendenti di marchigiani in visita istituzionale

ANCONA. - Hanno ricevuto il caloroso saluto dell'assessore all'Istruzione e Lavoro e quello dell'assessore all'Emigrazione e Immigrazione delle Marche, Marco Luchetti e Luigi Viventi, i giovani discendenti di marchigiani all'estero del Progetto "Educational Tour" e dello stage formativo per giovani imprenditori che sono stati in Regione per una visita istituzionale. Un'esperienza prima di tutto emozionale per questi ragazzi in viaggio sulle tracce di un passato familiare, alla ricerca della loro radici nella terra dei loro nonni di cui vanno orgogliosi.

"Portate alle vostre famiglie i nostri saluti affettuosi - ha detto l'assessore Luchetti nel corso dell'incontro - siete i rappresentanti dello spirito che ha fatto crescere questa comunità anche al di fuori dai confini territoriali portando alto il valore delle Marche, comunità laboriosa che si è saputa distinguere per l'impegno nel lavoro e anche per il coraggio di emigrare senza mai perdere le radici. Questo legame, questa identità, è ancora forte e si rinnova di generazione in generazione, anche in occasione della Giornata delle Marche, appuntamento fondamentale in cui la comunità si ritrova e si stringe nella coesione e nell'amore per la terra di appartenenza il 10 dicembre, festa della Madonna di Loreto, data molto cara a noi marchigiani". Della laboriosità e del "saper fare" tipico dei marchigiani hanno parlato gli undici giovani imprenditori discendenti di marchigiani all'estero e cinque delle Marche che dal 27 novembre scorso stanno svolgendo a Pesaro lo stage formativo "Insieme per la ripresa". L'iniziativa, che si concluderà il 13 dicembre, propone un'occasione di incontro e scambio tra operatori, imprenditori marchigiani o residenti all'estero per favorire la diffusione del modello produttivo marchigiano e la promozione del territorio regionale nell'ambito della green economy, del turismo e della cucina. Obiettivo raggiunto visti i contatti presi e alcuni contratti conclusi.

Quello dell'emigrazione, soprattutto tra i giovani che si spostano in cerca di occupazione, è un tema di grande attualità e fenomeno in crescita. Come segnalano alcune Associazioni di marchigiani (Lussemburgo, Germania e Australia) crescono le richieste di informazioni, in larga parte di giovani, sulla possibilità di ottenere un sostegno nell'esplorare possibilità occupazionali. È quindi fondamentale e di notevole utilità, è stato detto, il ruolo della rete associativa che la Regione intende potenziare e ampliare sviluppando rapporti con le comunità di marchigiani dove sono presenti in maniera importante (come Stati Uniti e Gran Bretagna) e raggiungendo anche i Paesi della nuova emigrazione (tra gli altri, la Repubblica Ceca, la Russia e il Giappone). La Regione, è stato ricordato, intende inoltre promuovere iniziative che favoriscano la conoscenza delle realtà associative marchigiane operanti all'estero sulle opportunità che possono concretamente aprirsi.

In visita in regione anche i quindici giovani discendenti di marchigiani all'estero in rappresentanza di tutte le associazioni presenti nel Mondo che stanno compiendo l'educational tour, ragazzi provenienti da Argentina, Australia, Brasile, Canada, Uruguay e Venezuela. Il progetto, promosso dall'Assessorato all'Emigrazione, centra uno dei più importanti obiettivi del Programma Emigrazione 2014: avvicinare i marchigiani residenti e all'estero nell'impegno comune dello sviluppo e della promozione delle Marche. Tra le finalità, la formazione delle nuove generazioni di marchigiani sia professionale che dirigenziale associativa per la salvaguardia delle radici con la terra di origine, intesa non solo come momento di conservazione ma di sviluppo socio-economico, attraverso la programmazione e la realizzazione di scambi giovanili in ambienti familiari; la promozione di iniziative in campo culturale e di attrazione e valorizzazione turistica verso le Marche. Oltre alla visita delle principali località e realtà produttive delle Marche, i giovani hanno incontrato i componenti del Comitato Esecutivo del Consiglio dei Marchigiani all'estero. Il Comitato è composto da cinque consiglieri provenienti dal Lussemburgo, dall'Argentina, dall'Uruguay, dal Belgio, dalla Svizzera e dall'Australia. Si riunisce, come di consueto, in concomitanza della Giornata delle Marche che è dedicata anche a loro, ai marchigiani che hanno cercato lavoro e dignità in Europa e negli altri continenti e che oggi sono ambasciatori delle Marche del mondo. A Recanti i giovani, insieme al Comitato del Consiglio dei marchigiani all'estero si sono incontrati poi con rappresentanti delle associazioni giovanili delle Marche al Campus l'Infinito, una scuola di lingua e cultura italiana, hanno visitato il museo dell'Emigrazione ed incontrato la terza Commissione consiliare.

ITALICUM

Premio al 40%, capolista bloccati

ROMA - Premio alla lista che prende il 40% dei voti, sbarramento al 3% per i partiti non coalizzati, 100 collegi plurinominali con i capolista bloccati: l'Italicum 2.0, come lo ha definito lo stesso premier Matteo Renzi indicando il nuovo accordo raggiunto con la maggioranza e assorbito, salvo pochissime eccezioni, nel Patto del Nazareno prende forma con la deposizione di due emendamenti in commissione Affari Costituzionali al Senato del relatore Anna Finocchiaro. Due proposte di modifica corpose che danno, di fatto, un nuovo volto alla futura legge elettorale. Una legge prevista solo per la Camera che, se da un lato, come sottolineato da Finocchiaro garantisce governabilità e rappresentanza, dall'altro, secondo l'istituto di ricerca Ipr Marketing, oggi non assicurerebbe al Pd una maggioranza da solo.

Secondo le stime Ipr, infatti, i Dem avrebbero 253 deputati, seguiti da M5S (113), FI (100) e Lega (91), Ncd e Sel (entrambi con 36 deputati). Con il Pd che si troverebbe così a 53 seggi dalla maggioranza. Ecco, invece, i punti chiave del 'nuovo' Italicum messo nero su bianco dal relatore.

- **SOGLIE E PREMIO.** Il premio è alla lista e non più alla coalizione, e viene assegnato al partito che ottiene almeno il 40% dei voti, tre punti in più rispetto al 37% incluso nel testo approvato nel marzo scorso a Montecitorio. La soglia di sbarramento per le liste singole e non collegate si abbassa dall'8% al 3% mentre resta invariata, fermo restando che il premio non è più previsto alla coalizione, la soglia di sbarramento del 12% dei voti "per le coalizioni di liste che contengano almeno una lista collegata che abbia conseguito sul piano nazionale almeno il 4,5% dei voti validi espressi".

- **COLLEGI E PREFERENZE.** Il nuovo impianto prevede 100 collegi plurinominali e capolista bloccati. In ciascun collegio l'elettore "ad esclusione del capolista" - al quale il voto dato alla lista - potrà dare due preferenze con l'obbligo di destinare la seconda ad un candidato di sesso diverso da quello al quale è andata la prima preferenza. Il capolista - e solo lui, a dispetto di quanto prevedeva il ddl della Camera - potrà essere candidato in una o più circoscrizioni e fino ad un massimo di dieci collegi plurinominali", si legge nell'emendamento 1.5000 del relatore che prevede, inoltre, fino a 9 eletti per ciascun collegio.

- **ALTERNANZA DI GENERE.** Rispetto al ddl della Camera appare più rigida in quanto, al di là dell'obbligatoria diversità di genere per la seconda preferenza, si prevede che "i candidati siano collocati secondo un ordine alternato di genere" e non più con il solo limite "di non più di due candidati consecutivi del medesimo genere". Nel numero totale dei capolista non può inoltre esserci esservi più del 60% di candidati dello stesso sesso. Prevista l'obbligatorietà da parte dei partiti che si candidano di indicare al momento del deposito del contrassegno programma elettorale e leader della forza politica.

- **CLAUSOLA SALVAGUARDIA.** E' il tassello mancante, al momento, del nuovo impianto, dopo che oggi la riformulazione dell'odg Calderoli ha stralciato una clausola che prevedeva il ripristino del Consultellum, anche per il Senato, in caso di voto anticipato. Se ne parlerà da lunedì in commissione e il dibattito si preannuncia spinosissimo.

Confermati, senza modifica, i primi due articoli della riforma del Senato. La minoranza Dem torna alla carica. La nuova legge accompagnata da una clausola di salvaguardia che riporterebbe al Mattarellum in caso di elezioni anticipate



Arriva Italicum2, ma spunta l'ipotesi della clausola Mattarellum

ROMA - La nuova versione dell'Italicum, con il premio assegnato alla lista che supera il 40%, approda ufficialmente in Parlamento. A formalizzarla è stata Anna Finocchiaro, relatrice alla riforma elettorale, che l'ha depositata in commissione Affari costituzionali del Senato subito dopo un altro passaggio importante: l'approvazione con voto trasversale di un ordine del giorno di Roberto Calderoli che, in una prima versione, sarebbe stato uno sgambetto a maggioranza e governo. Ma la nuova legge potrebbe essere accompagnata da una clausola di salvaguardia che riporterebbe al Mattarellum in caso di elezioni anticipate, così come sembra abbiano ventilato in giornata proprio Finocchiaro e il ministro Maria Elena Boschi.

Ma la minoranza Dem torna alla carica in tarda serata annunciando, tramite Miguel Gotor, subemendamenti per "eliminare" i capolista bloccati. A far sì che comunque quella di ieri sia una giornata positiva per Renzi è il fatto che in Commissione Affari costituzionali della Camera siano stati confermati senza modifica i primi due articoli della riforma del Senato. Il tutto con Fi che ha votato sempre assieme alla maggioranza. Una conferma della solidità del patto del Nazareno.

La giornata era a rischio

D'Anna(Gal): "Fi ha perso i valori del liberalismo"

ROMA - "I valori del liberalismo che furono fondativi, venti anni or sono, per Forza Italia, sembrano oggi perduti. Lo si evince dalle dichiarazioni di quanti, pur militando all'interno del partito che fa della libertà la sua bandiera, additano un presidio di democrazia come le preferenze, quale elemento che favorisce la corruzione". Lo dice il senatore Vincenzo D'Anna, vicepresidente del gruppo Gal, ma eletto in Campania nelle liste del Pdl-Fi.

- Luigi Sturzo padre del populismo liberale - spiega D'Anna - asseriva che la qualità della classe dirigente non dipende dai sistemi elettorali e men che meno dall'abolizione del diritto che hanno i cittadini di scegliere i propri parlamentari. Ben comprendo che coloro che sono assurti alla notorietà ed agli agi che la politica di vertice garantisce, preferiscano convincere, all'interno di Fi, una sola persona: il presidente Berlusconi, anziché migliaia di elettori. Tuttavia - prosegue il senatore del Gal - l'Italicum che giunge al Senato per la definitiva approvazione, segnerà lo spartiacque che esiste tra la democrazia elettiva e le nomenclature parassitarie. Non credo - conclude il senatore - ci siano margini di compromesso tra queste due antitetico visioni della politica e della democrazia parlamentare. E non basterà la buona volontà del presidente Berlusconi, né quella di Raffaele Fitto per conciliare l'inconciliabile.

in ambedue le Commissioni di Camera e Senato: nella prima si votavano gli emendamenti sui primi due articoli della riforma di Palazzo Madama, cioè gli articoli che prevedono il superamento del bicameralismo e un Senato formato da Consiglieri Regionali; Nella Camera alta, prima del deposito degli emendamenti di Finocchiaro, si doveva votare un ordine del giorno di Calderoli che prevedeva che l'Italicum entrasse in vigore non sin dalla sua approvazione, ma solo dopo quella della riforma del bicameralismo. Sia a Montecitorio che a Palazzo Madama il governo temeva che i voti

della minoranza del Pd si saldassero con quelli delle opposizioni. Ma alla fine Calderoli ha accettato di togliere questa clausola dal documento, che è stato approvato con voto trasversale. Il ministro Maria Elena Boschi ha detto che sarebbe "ragionevole" prevedere un'entrata in vigore dell'Italicum "in data certa", come giorni fa propose Renzi, che aveva suggerito l'1 gennaio 2016.

Boschi e Finocchiaro non hanno escluso una ipotesi nuova, che si possa tornare al vecchio Mattarellum per Camera e Senato in caso di urne anticipate prima dell'approvazione della riforma del bicameralismo; ma su questo è

arrivato un "niet" da Fi.

- Dovrebbero passare sul nostro corpo - ha detto Massimo Parisi. Sta di fatto che ai voti della maggioranza e di Fi, si sono uniti quelli della Lega. Un buon viatico per il prosieguo dell'Italicum in Senato. La clausola di salvaguardia rimane da definire, ma essa non è stata un motivo di rottura. Domani scadranno i termini e si capirà la posizione di tutti i partiti, minoranza del Pd compresa. L'obiettivo è il sì della Commissione entro Natale.

La minoranza Dem ha evitato la rottura anche alla Camera, dove aveva presentato diversi emendamenti in dissonanza dalla maggioranza. Essi sono stati ritirati o bocciati, come quello di Rosy Bindi che riproponeva un Senato eletto dai cittadini e non composto da Consiglieri regionali. Per la verità Bindi lo ha ritirato ma M5s e Sel lo hanno fatto proprio, ma esso è stato bocciato. A disinnescare eventuali mire della minoranza del Pd ci ha pensato Fi: il voto compatto dei suoi deputati avrebbe reso inutile un voto di dissidenti Democratici assieme a quello di M5s, Sel e Lega. E così il governo ha portato a casa il cuore della riforma, cioè i primi due articoli, con il superamento del bicameralismo: in modo che solo la Camera darà la fiducia al governo mentre il Senato rappresenterà le Regioni e le autonomie territoriali.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico.

Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceitalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni.



El presidente de los Estados Unidos, Barack Obama tendría la última palabra para convertir en ley el proyecto aprobado el lunes en el Senado contra algunos miembros del gobierno del mandatario Nicolás Maduro Moros

Casa Blanca favorecerá sanciones contra Venezuela

WASHINGTON- La Casa Blanca reafirmó este martes que favorecería sanciones contra Venezuela, un día después que el Senado estadounidense aprobara un proyecto que congelaría los bienes de funcionarios venezolanos acusados de violaciones de derechos humanos contra opositores. Un alto consejero de Seguridad Nacional dijo en noviembre que el gobierno estadounidense no se opondría a nuevas sanciones contra Venezuela y "esa sigue siendo nuestra posición", confirmó a la AFP el portavoz de ese departamento, Patrick Ventrell. El presidente Barack Obama tendría la última palabra para convertir en ley el proyecto aprobado el lunes en el Senado contra ciertos miembros del gobierno del mandatario Nicolás Maduro. El texto ordena a Obama prohibir la entrada a Estados Unidos y bloquear los bienes de funcionarios venezolanos acusados de dirigir o asistir en "actos de violencia o abusos serios de derechos humanos", arrestos o causas

PRESIDENTE

Maduro encabezó acto de ascensos de la Fanb

CARACAS- El presidente Nicolás Maduro encabezó ayer desde el Panteón Nacional, la conmemoración de los 190 años de la Batalla de Ayacucho y el acto de ascenso de grado y jerarquía de los cuatro componentes de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Fanb) y la Milicia Nacional Bolivariana.

judiciales contra manifestantes antigubernamentales en Venezuela. Se espera que la cámara baja, que aprobó un proyecto similar en mayo, adopte el texto del Senado en los próximos días, dijo a la AFP un asesor legislativo. Los legisladores corren contra el tiempo: el parlamento actual quema sus últimas horas esta semana antes que una nueva legislatura dé inicio en enero. "Es materia de días, si no muere la iniciativa completamente", señaló. La votación en la cámara alta se realizó solo 48 horas después de la de-

rrota para la reelección de la senadora demócrata Mary Landrieu, quien se había opuesto al proyecto por temor a que las sanciones afectarían una refinería de la venezolana Citgo ubicada en su estado de Luisiana. El proyecto de sanciones también sucede a nuevas advertencias de Caracas contra Washington. El presidente venezolano Nicolás Maduro dijo el sábado que está "evaluando" las relaciones con Estados Unidos porque el "intervencionismo" de su embajada en Caracas "empieza a ser intolerable".

ECONOMÍA

Fedecámaras espera un 2015 "bastante complejo"

CARACAS- Durante la entrega del Premio Eugenio Mendoza a la Responsabilidad Social de las empresas e instituciones. El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, señaló este martes espera que el Gobierno tome decisiones junto con los trabajadores y los empresarios para enfrentar un año que será "bastante complejo".

"Todavía no se han escuchado las medidas que tiendan a corregir la situación económica" en el país.

En ese sentido, destacó que "lo que hay un paquete de leyes que todavía estamos empezando a digerir y que fueron publicadas sin la discusión apropiada como la que merece la situación que vive la nación".

"Estamos esperando que se tomen soluciones conjuntas y discutidas con los trabajadores, empresarios porque el año que no espera va a hacer bastante complejo independientemente de lo que se haga", comentó.

Sobre las modificaciones que se realizarán al Sicad II, Roig indicó que "no nos las han anunciado y es evidente que el Sicad II no está funcionando y que no se ha pulverizado el dólar no oficial, está en un valor absolutamente especulativo y se demuestra el fracaso de los métodos alternativos de asignación de divisas por lo cual hace falta una corrección".

ABOGADOS

Aseguran que Leopoldo López ya no está inhabilitado

CARACAS- Uno de los abogados de Leopoldo López, Enrique Sánchez Falcón, aseguró que "ya venció la inhabilitación para el ejercicio de cargos públicos" que pesaba sobre su cliente desde 2006.

A través de una nota de prensa divulgada por el partido Voluntad Popular, el abogado dijo que López está siendo procesado y que "aún no ha sido condenado", por cuanto los hechos por los cuales se encuentra tras las rejas tampoco le limitan la participación en elecciones.

El comunicado incluso asevera que "si las elecciones parlamentarias fijadas para finales de 2015 se adelantaran para principios de año, el dirigente opositor podría participar" en ellas.

"En 2006, la Contraloría le impuso a López dos inhabilitaciones, por demás injustas y sin fundamento. La primera en julio, fue de tres años y debido al financiamiento de Pdvsca le dio a la entonces fundación Primero Justicia. Y la otra, de seis años, se la aplicó en agosto y fue un traspaso de unos fondos de la Alcaldía de Chacao de una partida presupuestaria a otra. Ambas comenzaron a aplicarse cuando López dejó la Alcaldía en diciembre de 2008", dijo Enrique Sánchez Falcón.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Fleming: Desmiente "eliminación de los cupos electrónicos Cadivi para 2015"

El presidente del Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex), Alejandro Fleming, desmintió información que se encuentra circulando en internet sobre la presunta eliminación de los cupos electrónicos Cadivi, para el próximo año.

A través de su cuenta en twitter @AleFleming informó: "Es absolutamente falsa la información. "Eliminan cupos electrónicos Cadivi para 2015". Agregó que se trata de un virus informático.

Hoy, cierra postulación al Poder Ciudadano

"Una vez establecido el Comité de Evaluación de Postulaciones se creó un cronograma. En este momento estamos en el proceso de postulación de aspirantes que inició el día domingo, y hasta este miércoles tienen plazo las personas que crean que tienen condiciones a ocupar estos cargos. Es un proceso transparente y abierto", señaló Juan Carlos Alemán, miembro del Comité de Postulaciones de los órganos del Poder Ciudadano.

"El día domingo que abrimos el proceso de postulaciones, se presentaron unas 45 personas. Sin embargo, sólo quedaron 7 postulados para Fiscal General de la República, 5 postulados para la Defensoría del Pueblo y 8 postulados para la Contraloría General", precisó Alemán.

A finales de esta semana se publicará en prensa la lista de postulados, y posteriormente se realizarán las entrevistas y las impugnaciones.

Alemán reiteró que el Comité evaluará a los postulados "en cuanto a su experiencia, sus actividades, su participación en organizaciones sociales y comunidades".

"Se estima que cerraremos este año ya con los nuevos cargos asignados. Es decir, que después del 26 de diciembre podría haber una sesión de la asamblea para designar al Poder Ciudadano".

Piden a la Sundde fiscalice a productoras públicas de harina de maíz

La Alianza Nacional de Usuarios (Anauco) solicita a la Superintendencia para la Defensa de los Derechos Socio Económicos (Sundde) que fiscalice también a las empresas públicas que producen harina de maíz, debido a que las mismas tienen capacidad para abastecer la mitad del mercado.

El presidente de la organización, Roberto León Parilli destacó la importancia de las recientes fiscalizaciones que ha llevado a cabo la Sundde a un conjunto de plantas productoras de harina de maíz, además de ser una facultad de ley, es un deber constitucional que tiene el Estado, el de preservar la seguridad alimentaria de los ciudadanos, máxime en el rubro de la harina de maíz, representativa de la arepa de los venezolanos.

Sin embargo, dijo "en Anauco creemos que estas fiscalizaciones no solo deben realizarse en empresas del sector privado, sino que por el contrario, deben extenderse a las plantas propiedad del Estado, las cuales ocupan un alto porcentaje de la capacidad instalada para la producción de este emblemático producto indispensable en la cesta básica".

MUD: "Venezuela desaprovechó la bonanza petrolera"

El representante de la Mesa de la Unidad, Luis Oliveros, durante un foro de economía en la sede del partido social/cristiano Copei, el economista Oliveros aseveró que Venezuela no se preparó para la baja en los precios del petróleo. "Ciertamente hoy Arabia Saudita tiene las reservas internacionales en 850 millardos de dólares, Venezuela 21".

"Emiratos Árabes, Qatar, Kuwait y hasta Libia e Irán tienen fondos de inversión por 70 mil millones de dólares, sin hablar de Emiratos Árabes Unidos y Abu Dhabi que tienen un trillón de dólares en fondos de inversión", precisó.

Oliveros lamentó que Venezuela haya desaprovechado la bonanza petrolera. "En Venezuela 66% se fue en importaciones, 25% en fuga de capitales y fondos, solamente 1% fue a las reservas internacionales, al final Venezuela no tiene ningún plan B creíble que genere confianza y credibilidad".

Impugnación de candidatos al TSJ cierra el viernes con 16 señalados

La diputada a la AN, Zulay Martínez, y miembro del Comité de Postulaciones Judiciales del TSJ, informó que hasta el momento hay solo 16 candidatos a magistrados que han sido impugnados. Indicó, sin revelar el nombre, la particularidad de un candidato que tiene 3 solicitudes de impugnación.

El presupuesto 2015 prevé un incremento de 34,21% con respecto al pasado año, representa el 21,6 % del Producto Interno Bruto (PIB) nominal estimado

AN aprobó proyecto de Ley de Presupuesto 2015

CARACAS- La Asamblea Nacional (AN) sancionó este martes, en segunda discusión, la Ley de Presupuesto para el ejercicio económico 2015, fijado en 741.708 millones de bolívares.

El presupuesto 2015 prevé un incremento de 34,21% con respecto al pasado año, representa el 21,6 % del Producto Interno Bruto (PIB) nominal estimado, y fue calculado con base en un promedio de 60 dólares por barril, para mantener una expectativa conservadora sobre la evolución de los precios internacionales del crudo.

El diputado a la AN por el Psuv y presidente de la Comisión de Finanzas, Ricardo Sanguino, indicó que este presupuesto fue "ampliamente" discutido en la comisión de finanzas para así tener una vista periférica del panorama económico del país de cara al



año próximo. Destacó que el mencionado presupuesto se discutió bajo el concepto de la seis vicepresidencias que adoptó el poder Ejecutivo. En cuanto a cifras, Sanguino aclaró que los 741.708 millones de bolívares destinados para el año próximo repre-

sentan, de acuerdo a estimaciones, el 21% del PIB que se aspiran obtener. De la misma manera, el parlamentario indicó que de la mencionada cantidad 641.530 millones de bolívares se registrarán por ingresos corrientes, mientras que por fuentes de financiamiento se

percibirán 100.178 millones. En materia de gastos y aplicaciones financieras, Sanguino indicó que 547.842 millones se destinarán a gastos corrientes, mientras que por inversión financiera se contabilizarán para el año próximo 152.047 millones.

En lo que respecta a las aplicaciones financieras, el representante de la comisión indicó que 1.819 millones serán destinados a este propósito.

Sin embargo, la diputada Vestalia Sampedro, representante de Proyecto Venezuela, indicó que este proyecto de presupuesto ha sido criticado y debía ser así ya que "en ninguna manera satisface las necesidades de los venezolanos". "Este presupuesto presenta premisas engañosas y no puede ser la medida por la cual se mueva la economía en Venezuela", puntualizó la parlamentaria.

IMPORTADORES

Preocupa la nueva Ley de Aduanas

CARACAS- Cipriana Ramos, coordinadora de la Comisión de Aduanas y Asuntos Portuarios de Consecomercio y presidenta de Fedecámaras/Vargas, aclaró este martes que el operador económico especial, enmarcado en la Ley de Aduanas, es una figura que existe desde hace mucho tiempo en otros países y cuyo fin es aligerar los trámites de importación y exportación. "Venezuela está rezagada en ese compromiso".

Explicó que la tarea del operador económico especial permitiría el importador nacionalizar sin la figura del agente aduanal. "Pero lo más importante es que el importador pueda nacionalizar sin las trabas burocráticas que significan pasar por un puerto y una aduana".

Ramos considera que hay muchas cosas que modificar para poder aplicar a la figura del operador económico especial, entre ellas aplicar el Sistema Aduanero Automatizado -Sidunea- en vigencia desde 2002 y deslastrar al sistema de las inspecciones obligatorias que realiza el ejecutivo cuando la mercancía fue adquirida con dólares del Cencoex o del Sicad I.

"Si vamos a continuar revisando lo que es Cencoex o Sicad I, todo lo que tenga un régimen legal y no se despacha directamente la

mercancía al importador, estamos haciendo muy poco. Si se cumple realmente con lo que es la figura del operador económico especial, evidentemente se tienen que simplificar los trámites", explicó. La representante de Consecomercio asegura que existe una gran preocupación en las ciudades portuarias como

Vargas, Puerto Cabello y Maracaibo porque con esta Ley de Aduanas, que entra en vigencia el 19 de enero, el ejecutivo puede determinar cuándo debe actuar o no un agente aduanal. "Ahora estamos peor que antes con la creación de la Corporación Venezolana de Comercio Exterior -Corpovex-, porque subcontra-

tando a nuestros colegas para que hagan trámites de aduanas y eso es competencia desleal".

"Estamos preocupados porque además de lo que significa la baja en las importaciones, las agencias aduanales siguen despidiendo personal, se sigue creando economía informal lo que no beneficia al país", concluyó.

Lois
JEANS & JACKETS

S **V**
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "I corrotti..."

I corrotti pagheranno tutto, fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo centesimo", promette. Si alzeranno le pene e si ridurranno i margini del patteggiamento, che i "ladri" finora si potevano giocare come "una carta del Monopoli", spiega il premier. Da qui l'aumento da quattro a sei anni di carcere per corruzione, una più facile confisca dei beni, il dovere di restituire "tutto il maltolto", una prescrizione più lunga.

- Piccoli interventi - li definisce Renzi - ma molto seri, molto significativi.

Il premier in un incontro a Palazzo Chigi con il ministro Andrea Orlando individua il perimetro delle nuove misure (che forse saranno contenute in un ddl) che andranno a integrare, spiega il Guardasigilli, il ddl sulla criminalità economica "già in discussione al Senato". Poi fissa per domani - prima della sua partenza per una visita istituzionale in Turchia - la riunione del Cdm che dovrà vararle. Ma subito annuncia il suo "impegno" ai cittadini in un video, diffuso attraverso Youtube e i social network.

- Di fronte alla schifezza della corruzione a Roma, non possiamo che aspettare i processi. E le sentenze. Che speriamo veloci - premette il premier -, perché il governo non può mettere il naso in quello che fa la magistratura: spetta ai giudici capire se davvero ci si trova di fronte a reati di stampo "mafioso" o di "banale - si fa per dire - corruzione. Il governo alcune cose - dall'Expo al Mose, fino all'introduzione del reato riciclaggio - le sta già facendo - sottolinea Renzi -. Ma questa volta non basta. Lo scandalo rischia di incrinare ancor di più il rapporto tra politica e cittadini. Non siamo - scandisce il leader del Pd - tutti uguali. Ma non solo. Rischia anche di dare un brutto colpo, in una fase già delicata, alla credibilità dell'Italia presso partner Ue e investitori internazionali.

Perciò Renzi decide di provare che "il vento è cambiato" inasprendo le norme. - E' inaccettabile che chi ruba possa patteggiare e trovare la carta "uscire gratis di prigione" come al Monopoli - spiega il presidente del Consiglio con immagine vivida -. In Italia su circa 50 mila detenuti, in carcere per corruzione con sentenza definitiva sono in 257: troppo poco rispetto ai numeri della corruzione. Nel Cdm di giovedì - che dovrebbe esaminare anche la riforma del processo penale con le attese norme sulla prescrizione - il governo inasprirà il pacchetto corruzione, con quattro misure che si articoleranno così nel dettaglio:

"Pena minima da quattro a sei anni, per cui anche in caso di patteggiamento un po' di carcere si farà". Due: "Sarà molto più semplice confiscare i beni ai condannati in via definitiva", con norme severe come quelle per mafia (intervento già previsto in un ddl all'esame del Senato). Tre: "Si dovrà restituire tutto il maltolto". Quattro: "Sarà allungata la prescrizione".

Anche sul fronte interno al Pd, mentre prosegue l'opera del commissario Matteo Orfini a Roma, il premier potrebbe annunciare una stretta. E, nel corso dell'assemblea nazionale convocata per domenica, potrebbe essere impressa un'accelerazione alla riflessione sul partito della commissione interna insediata da Matteo Orfini e Lorenzo Guerini, per intervenire anche con modifiche statutarie.

Gli occhi erano puntati sugli affari legati alla "gestione delle attività di vigilanza e sicurezza nel centro Storico" di Roma; un servizio pensato dall'amministrazione per arginare la movida violenta



Mafia Roma: il clan puntò sul business della vigilanza

ROMA - Il gruppo Carminati nel 2012 aveva messo gli occhi sul business legato alla "gestione delle attività di vigilanza e sicurezza nel centro Storico" di Roma. Ovvero un servizio pensato dall'amministrazione per arginare la movida violenta. Un "affare" non andato a buon fine e gestito da Angelo Spreafico, di professione istruttore di arti marziali ma per gli inquirenti un "picchiatore e spacciatore" con un passato nell'estrema destra, che aveva nell'allora consigliere comunale Giorgio Ciardi, delegato alla sicurezza del sindaco Alemanno, il suo referente all'interno dell'amministrazione capitolina.

Da una informativa dei carabinieri del Ros emersero le pressioni che il gruppo Carminati metteva in atto per strappare la gestione sulla sicurezza nelle strade della Movida "nell'ambito dei protocolli d'intesa firmati dal sindaco, dai residenti del centro e dalle associazioni di categoria". Per il Campidoglio, in so-

Marò. Gentiloni: "Dialogo in corso"

WASHINGTON - "L'impostazione su questo argomento è di pensarci sempre e parlarne il meno possibile". Così il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, sulla vicenda dei due marò in India, rispondendo ad una domanda in una conferenza stampa a Washington.

- Certamente, oltre al terreno giudiziario c'è un dialogo in corso e mi auguro che possa produrre dei risultati. Abbiamo ben presente la data del 13 gennaio, ne siamo tutti consapevoli - ha aggiunto riferendosi alla scadenza per il rientro in India di Massimiliano Latorre.

stanza, era necessario provvedere alla presenza di "steward e hostess per le strade - come ricorda il Ros - che avrebbero dovuto evitare il formarsi di bivacchi". Sullo sfondo della vicenda emerge "chiaramente - scrivono gli investigatori - lo scontro - che ha portato il Comune ad emanare e ritirare alcune ordinanze come quella sull'antivetro, osteggiata dai commercianti che gestiscono la fornitura di alcolici - tra i diversi interessi economici in gioco". Il clan, quindi, mette in atto

un vero e proprio pressing sulle istituzioni fatto di telefonate a Ciardi, finite negli atti della maxinchiesta, che "rassicura" Spreafico. In una intercettazione del settembre di due anni fa il delegato del sindaco dice a Spreafico: "stai tranquillo" e l'affiliato al clan chiosa "ok aspettiamo, io quando è..sono pronto con i ragazzi".

Dopo vari contatti con Ciardi la situazione però non si sblocca ma l'uomo di Carminati non demorde e pur di mettere le mani sull'affare contatta Fabio

Sabbatani Schiuma, entrato in consiglio comunale dopo le dimissioni di Francesco Storace. Il 23 ottobre Spreafico contatta Sabbatani Schiuma "con il quale conveniva che l'attività di security della movida - scrive il Ros - doveva essere svolta da personale qualificato". Il consigliere comunale "offriva quindi la sua disponibilità per sferrare un attacco politico mirato sull'argomento sicurezza".

La strategia però non porta i frutti sperati e Spreafico, sempre in base ad una intercettazione del 9 novembre 2012, sostiene "di aver capito tutto" ovvero che "i commercianti avrebbero versato mille euro ciascuno in favore dell'associazione 'Riprendiamoci la Notte' per un totale di 73 mila euro da sommare ai 300 stanziati dal Comune per impiegare, conclude Spreafico, tre persone con i fratini a raccogliere la spazzatura e tre ragazze che distribuiscono i volantini invitando la gente a non eccedere con l'alcol".

DALLA PRIMA PAGINA

**Lagarde:
"Manca il lavoro..."**

Il presidente del Fondo Monetario Internazionale, Christine Lagarde, dedica la lectio magistralis per l'inaugurazione dell'anno accademico delle Bocconi, alla piaga della disoccupazione giovanile.

- Un problema della società - sostiene - che non solo mina le attività economiche ma anche l'autostima delle persone e lacerata la struttura stessa della società e delle istituzioni generando disuguaglianze e a volte violenza.

Per ridare speranza occorre puntare sulla "crescita", definita una "priorità assoluta".

- Quando la crescita è bassa, la disoccupazione giovanile è alta - afferma Lagarde ricordando che per ogni punto percentuale di Pil in più "circa 10 mila persone potrebbero tornare a lavorare". Ma, in una situazione di bassa crescita, non aiuta i giovani anche un mercato del lavoro con "alti livelli di protezione" per chi è garantito ed "elevati costi di assunzione" per chi ne è fuori.

- Per questo il Jobs Act, e il suo obiettivo di creare un nuovo contratto di lavoro con una protezione gradualmente crescente - afferma -, è così importante per combattere questo dualismo generalizzato e migliorare il mercato del lavoro.

Ma la riforma voluta con forza dal premier Matteo Renzi "dovrà essere accompagnata" da una riduzione del cuneo fiscale che, se fosse portato su livelli europei, potrebbe abbassare la disoccupazione del "4-8%" facendo entrare nel mondo del lavoro da "60 mila a 130 mila giovani".

Lagarde, il cui discorso è imbastito da continui riferimenti a Leonardo da Vinci (al cui "genio" invita ad ispirarsi), chiede anche una riforma del processo civile ("ci vogliono oltre mille giorni per far valere in giudizio un contratto, più del doppio della media Ocse") e del settore bancario. Se si riuscisse a "dimezzare la durata delle controversie di lavoro" le possibilità di impiego aumenterebbero "di circa l'8%". Mentre il settore bancario, "onerato dai prestiti inesigibili e limitato nella sua capacità di offrire credito", deve essere messo in condizione di "sostenere la ripresa", ad esempio aumentando "i tassi di cancellazione dei debiti" non più esigibili.

Ma la battaglia dell'Italia deve poter contare sui rinforzi europei. "L'Eurozona deve dar fuoco a tutte le sue cartucce" dice Lagarde che definisce "sicuramente positivo" un intervento della Bce sui titoli di Stato e condivide l'adozione di "una certa flessibilità" del patto di stabilità per "sostenere gli investimenti pubblici" e "le riforme strutturali".

Il M5s, dopo lo strappo di Parma, prova a voltare pagina. Il leader pentastellato assicura di essere politicamente vivo e vegeto e sbarca a Roma. Fronda anti-Pizzarotti



Grillo accelera la selezione per le regionali

Francesca Chiri

ROMA - Il M5s lancia le 'Regionalie' 2015 e prova a voltare pagina dopo lo 'strappo' di Parma. E Grillo dopo aver assicurato di essere politicamente vivo e vegeto, oggi sbarca a Roma per darne dimostrazione pratica. Sarà al Senato accanto ai suoi parlamentari nella conferenza stampa per il lancio del referendum anti-euro.

Gettata alle spalle la stanchezza, il leader M5s riprende la sua battaglia. E intanto si fa sentire attraverso il suo blog pubblicando un post del sindaco di Livorno, Filippo Nogarini, che si lancia in un 'peana' nei confronti del leader pentastellato. "Voglio che sia chiaro che io sto con Beppe senza se e senza ma" assicura il sindaco toscano che aveva annunciato la sua intenzione di partecipare alla 'Leopolda' dei Cinque Stelle, salvo poi fare marcia indietro.

"Sento di dover prendere le distanze da chi in questo momento cammina sulla china dell'iper critica ad ogni costo" precisa Nogarini e ringrazia il leader pentastellato:

"Non sarò mai sufficientemente grato a Beppe per tutto quello che solamente grazie a lui è stato possibile".

Un post che si affianca a quello di un'altra 'dura e pura' del Movimento, la capogruppo M5s in Regione Lombardia, Silvana Carcano che, invece, a Parma ci è andata. E che, dopo aver assistito al raduno attorno al sindaco di Parma, denuncia: sembrava, dice, "uno 'sfogatoio' per chi è arrabbiato

Salvini: "No soldi da Mosca"

MILANO - Tenere alta l'attenzione su di sé, anche a costo di apparire scandaloso. Per un viaggio di troppo a Mosca, dove "c'è molto più Natale che a Milano". O per una foto semi-nudo il cui significato è, per i vecchi militanti, un po' difficile da decifrare. Matteo Salvini continua a cavalcare i favorevoli sondaggi d'opinione per dare l'immagine di una Lega capace di guidare l'alternativa anche in termini di visibilità a Matteo Renzi. E non teme, come ha dovuto spiegare ieri in diretta agli ascoltatori di Radio Padania, di correre su un filo rischioso di ambiguità. Due viaggi in due mesi a Mosca e un terzo in programma per un auspicio incontro al Cremlino con l'amico presidente Vladimir Putin vengono visti con crescente sospetto dai suoi avversari in Italia, che insinuano analogie con i finanziamenti russi agli alleati francesi del Fronte National di Marine Le Pen. Salvini ha ribadito di essere andato non per avere soldi, anche se non ci vedrebbe scandalo (pur ammettendo che per rilanciare la squadra servono donazioni dei militanti) ma per "incontrare una cinquantina di imprenditori italiani che sono disperati per le sanzioni: siamo la formica che rompe le scatole all'elefante e poi muore, speriamo che qualcuno a Roma se ne renda conto".

col Movimento".

Nulla in confronto all'attacco sferrato dal collaboratore di Grillo, Walter Vezzoli ("Parma, datevi fuoco") a cui risponde il capogruppo M5s al comune di Parma, Marco Bosi. - Nel Movimento - sentenza - c'è chi crede in valori come confronto, c'è chi è allergico e si permette di invitare al suicidio, e c'è chi non ha il coraggio di aprire bocca e resta in disparte.

Il blog, intanto, procede con

l'avvio della selezione delle candidature per le Regionali per non farsi trovare impreparato all'appuntamento elettorale primaverile. Si cercano i candidati per le elezioni in Campania, Marche, Liguria, Toscana, Puglia, Umbria e, questa volta, la selezione verrà fatta con due votazioni: una per determinare i consiglieri e l'altra per scegliere quanti, tra questi, vorranno concorrere anche alla candidatura da governatore. Una proce-

dura da cui resta però fuori il Veneto che ha provveduto in autonomia alla selezione dei candidati consiglieri ed ha già designato anche il candidato governatore: Jacopo Berti. Un mezzo strappo che conferma la tendenza ondivaga del Movimento in tema di regole.

E' così anche per la partecipazione ai talk show in Tv. Invocata a gran voce dalla base, la risposta è sempre stata la stessa: sì ai telegiornali ma niente talk show. Si decide invece di mandare Alessandro Di Battista a Ballarò. Un'eccezione che spiega lo stesso deputato: - C'è la mafia nella mia città e va sfruttato ogni mezzo per far capire che il cancro dell'Italia si chiama corruzione. Per questo abbiamo accettato l'invito di Ballarò.

Mafia capitale, insieme alla battaglia per uscire dall'euro, resta infatti il tema su cui il M5s batte per rilanciare la visibilità della sua azione mentre il settimanale britannico l'Economist parla dei problemi di Grillo e del Movimento intitolando il suo servizio "La Stella Cadente". L'ex comunicatore Claudio Messori ha però una sua ricetta per uscire dall'angolo:

- Basta con la narrazione degli scontrini e sotto con l'artigianeria pesante. Bisogna saper mettere in campo l'abilità politica e una giusta dose di cinismo altrimenti il Movimento si trasforma in una sacca contenitrice del dissenso liquido. Una sacca, precisa con un'iperbole, "di urina per anziani..".



PETROLIO

Scure sull'economia russa
Calo delle stime del Pil e rublo

Alfonso Abagnale

ROMA. - Russia con l'acqua alla gola con i prezzi del petrolio in picchiata sui mercati internazionali, mentre grazie ai minimi dei prodotti petroliferi i carburanti segnano nuovi ribassi ai distributori. La Banca Mondiale ha tagliato le proprie stime di crescita per Mosca a -0,7% per il 2015, avvertendo inoltre che il calo del Pil rischia di essere ancora più pesante se il petrolio dovesse rimanere a lungo sui livelli attuali, ossia sotto i 65 dollari al barile. In quel caso il prodotto interno lordo russo scenderebbe dell'1,5% il prossimo anno. E gli effetti del deprezzamento dell'oro nero hanno costretto la Banca centrale russa a spendere 4,5 miliardi di dollari la settimana scorsa per comprare la propria valuta. Ma l'intervento non ha dato i frutti sperati visto che la fase discendente della divisa russa non si è arrestata, calando a quota 54,26 rubli per un dollaro e 66,98 per un euro, riportandosi così vicino ai record negativi dei giorni scorsi. Nel solo mese di novembre il rublo ha perso quasi un quarto del suo valore, paventando un'ondata di panico tra i risparmiatori. In questo quadro economico il tasso sui titoli di Stato russi a 10 anni è volato oggi al 12,97%, segnando i massimi da ottobre 2009 e obbligando Mosca a cancellare l'asta di oggi per le "condizioni sfavorevoli di mercato", come ha spiegato il ministero delle finanze. Intanto da Bruxelles l'Italia tende la mano al presidente Putin sulla vicenda South Stream. "Noi riteniamo che i margini per trovare una soluzione ci siano, quindi se la Russia ripensa a questa decisione il terreno per un confronto è aperto", ha dichiarato il viceministro allo sviluppo economico Claudio De Vincenti dopo il Consiglio Ue energia, ricordando che lo stop al gasdotto è "una cancellazione da parte russa" in quanto "noi riteniamo che ci fossero le possibilità per trovare una soluzione nell'ambito del Terzo pacchetto Ue", anche in base a "proposte" che la stessa Italia aveva fatto a Bruxelles. I ribassi del petrolio sono invece una buona notizia per gli automobilisti. Finalmente hanno messo mano ai listini Eni (-1 cent sulla benzina, -1,5 sul diesel); Esso (-1 cent sul diesel), Ip (-1 cent sulla benzina, -0,4 sul diesel). Ennesimo calo per le medie ponderate dei prezzi tra le varie compagnie in modalità servito, con la benzina a 1,672 euro/litro (-0,6 centesimi) e il diesel a 1,591 euro/litro (-0,9cent). Gpl Eni fermo a 0,676 euro/litro.

La commissione intelligence del Senato degli Stati Uniti punta il dito senza pietà contro la Central Intelligence Agency, in un rapporto che rappresenta un pesante atto d'accusa e rischia di sollevare una nuova ondata di sentimenti anti-Usa nel mondo



Buferata sulla Cia, torture brutali Obama, traditi i valori degli Usa

Stefano de Paolis

MEDIO ORIENTE

Storica decisione, Palestina è osservatore alla Cpi

Valeria Robecco

NEW YORK. - La Palestina è stata riconosciuta per la prima volta "Stato osservatore" presso la Corte Penale Internazionale (Cpi). La decisione è stata presa nel corso della riunione annuale dei 122 Paesi membri. Un passo simbolico che tuttavia l'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) ha salutato come un segnale importante verso l'obiettivo finale dell'adesione formale al Tribunale dell'Aja. Anche l'Assemblea Generale dell'Onu nel 2012 ha votato e riconosciuto a Palestina come 'Stato osservatore non membro': un passo che ha permesso di aderire allo Statuto di Roma, il trattato istitutivo della Corte Penale. Una delle ipotesi circolate è che l'Anp voglia portare Israele davanti alla Cpi per crimini di guerra. Ma non è chiaro se potrà farlo, poiché l'organo giudiziario del tribunale non li ha riconosciuti come Stato. Comunque, immediata è stata la reazione di Israele: "Stanno giocando con il fuoco", hanno commentato alcune fonti dello Stato ebraico citate dai media. "Se continueranno - hanno aggiunto le medesime fonti - rischieranno di essere perseguiti per il coinvolgimento in atti di terrorismo e per il lancio di razzi dal loro territorio". Israele, sostenuta dagli Stati Uniti, ha più volte messo in guardia il presidente dell'Anp, Abu Mazen, dall'ipotesi di candidarsi per l'adesione alla Corte dell'Aja: per Tel Aviv e Washington, infatti, tale passo potrebbe essere utilizzato dall'Autorità palestinese per ottenere concessioni al tavolo delle trattative di pace, dietro la minaccia di esercitare pressioni sul fronte delle accuse di crimini di guerra. Lo scorso aprile, inoltre, Abu Mazen ha fatto infuriare il premier israeliano Benjamin Netanyahu, presentando la domanda di adesione a 15 convenzioni e trattati internazionali, e spingendolo ad interrompere le trattative di pace portate avanti con la mediazione dell'amministrazione Obama. Ma la minaccia relativa alla richiesta di entrare a far parte della Corte dell'Aja è diventata sempre più concreta la scorsa estate durante il conflitto nella Striscia di Gaza, quando il ministro degli esteri palestinese Riad Malki ha detto che l'impennata del numero delle vittime civili palestinesi ormai "non lasciava altra scelta".

le privazioni del sonno anche per una settimana di seguito che hanno subito, e anche il confinamento in spazi ridottissimi, come scatoloni, o le umiliazioni sessuali, quando venivano incatenati nudi al pavimento. Il documento riguarda le detenzioni all'estero di almeno 119 individui da parte della Cia e l'uso di tecni-

che di interrogatori coercitive, in alcuni casi equivalenti alla tortura, ha affermato Dianne Feinstein, capo della Commissione intelligence del Senato. Almeno 26 di essi sono stati detenuti per errore o per informazioni di intelligence carenti. Molte delle tecniche più estreme, compresa quella del waterboarding, erano

autorizzate dal Dipartimento della Giustizia, ma altre pratiche non avevano alcuna autorizzazione. E il rapporto della Commissione stabilisce anche che i risultati ottenuti con tali tecniche erano alquanto trascurabili e non hanno dato alcuna svolta a indagini importanti, compresa la caccia al leader di al Qaeda, Osama bin Laden. Fonti del Dipartimento della Giustizia hanno detto che non verranno avviati procedimenti penali sulla base del rapporto, mentre il capo della Cia John Brennan, ha dal canto suo ammesso "errori". Nell'applicare il programma di interrogatori, l'Agenzia "non sempre si è attenuta agli elevati standard che abbiamo stabilito per noi stessi e che il popolo americano si aspetta da noi", ha affermato in un comunicato, in cui ha però anche rivendicato che "uomini e donne della Cia hanno lavorato nel mondo 24 ore al giorno...per prevenire attacchi terroristici". Anche Obama ha dal canto suo sottolineato che "i nostri professionisti dell'intelligence sono patrioti e noi siamo più sicuri grazie ai loro eroici servizi e sacrifici". Ma affermando che "l'America non tortura", Obama firmò nel suo secondo giorno nell'Ufficio Ovale della Casa Bianca, il 22 gennaio 2009, l'ordine esecutivo per mettere fine alle tecniche di interrogatorio "rafforzate" usate dalla Cia. Decise anche la chiusura del carcere di Guantanamo entro un anno, e quel progetto è rimasto ancora sulla carta, anche se l'impegno è stato più volte rinnovato. E oggi ha rinnovato l'impegno anche contro la tortura: "Continuerò ad usare la mia autorità di presidente - ha dichiarato - per assicurare che non faremo mai più ricorso a questi metodi".



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

10 | mercoledì 10 dicembre 2014

Las hermanas Braun traen para estas navidades grandes novedades para la mujer venezolana que le gusta llevar lo último en tendencias y lucir perfecta

La naturaleza con un toque naif

CARACAS- Las talentosas hermanas Alexandra y Karina Braun presentaron su nueva colección invierno 2014 de la exclusiva marca venezolana de accesorios, Dibraun.

En esta oportunidad, la naturaleza fue el punto de partida de inspiración para la mujer vanguardista que quiere marcar tendencias y lucir perfecta todos los días. Acero inoxidable, cuero y baño de oro son los materiales predominantes en esta nueva colección, que convierte cada accesorio en una pieza verdaderamente única.

La variedad de nuestras piezas es muy amplia y ofrecemos una colección que evoca a la naturaleza en cada una de nuestros accesorios. Flores, hojas, piedras y cueros son los protagonistas, con el dorado



como color predominante. Igualmente, destaca la presencia de colores naturales como azul, verde, rojo, marrón, beige y naranja, inspirados en nuestra flora nacional, como producto de sello venezolano. La nueva colección cuenta con la colaboración del reconocido artista plástico Gustavo

Adolfo Díaz Urdaneta, mejor conocido como Gadu, quien participó en la intervención de 15 modelos de carteras, dándoles un sello único. Como artista naif, o especializado en el arte "ingenio", Gadu crea una mezcla explosiva y dinámica que resalta con sus colores eléctricos e incluye

en nuestras piezas elementos de nuestra fauna nacional. Pericos, loros, gatos, garzas y ratones, rodeados de flores y plantas, son plasmados a través de su pincel de manera ingenua y armónica. De esta forma, el artista venezolano logra crear una pieza armoniosa que vibra por sus colores. La nueva colección de Dibraun está disponible en la boutique, ubicada en el Centro Joyero, nivel Acuario del Centro Comercial Sambil Caracas, abierto de lunes a domingo desde las 11:00 am hasta las 8:00 pm. Para mayor información sobre nuestros productos, visita nuestra cuenta de Twitter e Instagram: @Dibraunvzla y entérate de las nuevas tendencias en nuestro blog: <http://dibrauntienda.blogspot.com>.

LANZAMIENTO

Labios deliciosos y divertidos

CARACAS- La marca Valmy, busca conquistar a las consumidoras más jóvenes que se están iniciando en el mundo del maquillaje, con un concepto fresco lleno de diversión, color y dulce sabor, en su nuevo brillo labial: Sweet Lips. El brillo labial Sweet Lips cuenta con una extraordinaria fórmula que contiene agentes emolientes e hidratantes, que cuidan y protegen

tus labios con una mezcla de color y delicioso sabor. Sweet Lips es ideal para llevar en la cartera, gracias a su práctico empaque transparente que te permite apreciar sus 6 divertidos colores que al combinarse con sus exquisitas fragancias, llenarán de diversión y sabor tus labios: Coco Loco, Daiquirí, Bombón, Fresa Mix, Sexy Uva y Coctel Drink.



RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantas

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

NOVEDADES

Pfizer Pro suma 3.600 médicos registrados en su multiplataforma online

La plataforma multicanal online Pfizer Pro ya cuenta con 3.600 profesionales de la salud -médicos, odontólogos y farmacéuticos- registrados en Venezuela, lo cual representa un gran avance tecnológico en educación médica en línea, diseñado específicamente para el área de la salud. La amplia receptividad de Pfizer Pro por parte de la comunidad médica venezolana, radica en su revisión permanente en temas de formación médica, así como en su conceptualización inicial, que ha permitido desde su lanzamiento el acceso directo a las más importantes bibliotecas virtuales, seminarios web, información digital de vanguardia y todo un mundo de información especializada, en distintas áreas de actualización científica.

Daniel Sapene y Federico Santelmo, gerente y líder de plataformas de Multichannel Marketing de Pfizer Venezuela, respectivamente, advierten su satisfacción con los resultados obtenidos: "nuestra plataforma Pfizer Pro, diseñada para el mercado local, superó en un 30% nuestras expectativas de registro iniciales. Los profesionales de la salud, médicos en su mayoría, nos han manifestado su apoyo, mostrando gran interés en los temas expuestos y satisfechos tanto con el nivel de los seminarios web, como con la oferta académica expuesta, que representa un aporte educativo invaluable en distintas áreas de especialización médica".

La Fundación Venezolana de Cardiología Preventiva -a través de la plataforma multicanal online Pfizer Pro- presentó con éxito una serie de seminarios web de alto valor informativo para especialistas en el área cardiológica que tienen como título "Actualización Cardiovascular". La información fue grabada y se encuentra disponible, a modo de archivo, para consulta permanente en la plataforma: www.pfizerpro.com.ve

La Fundación Santa tomará Caracas

La fundación Santa en las Calles, que beneficia a más de 10.000 personas, recibirá donativos de juguetes, ropa, calzado y alimentos no perecederos, en las instalaciones del colegio Don Bosco de Altamira, este sábado 13 de diciembre a partir de las siete de la mañana.

Este año se llevará a cabo una caravana que cubrirá al menos 20 rutas, se entregará vestimenta, comida y juguetes a aquellos que carecen de recursos, llevando un mensaje de esperanza y felicidad. Los que deseen contribuir deben dirigirse, bien sea con su donativo o voluntad de trabajar, el sábado 13 de diciembre, a partir de las siete de la mañana, al colegio Don Bosco de Altamira, municipio de Chacao del estado Miranda.

Las donaciones deben ser: Ropa, sábanas, cobijas limpias y en buenas condiciones, juguetes, y comida preferiblemente envasada y no perecedera.

Salute e Bellezza



Dra. Rosadelia Nuñez

Farmacéutica Cosmiatra

- * Masajes: Antiestrés, Anticelulíticos, Reductivos
- * Vacuterapia
- * Tratamiento facial
- * Manicure - Pedicure
- * Delineación permanente
- * Tratamiento Post-Cirugía Plástica
- * Drenaje Linfática
- * Mesoterapia
- * Aromaterapia
- * Solarium
- * Maquillaje Profesional

Av. Libertador, Edif. Angostura, Piso 10, Apto. 10-A al lado de la Policlínica Santiago de León. Telefax: (0212) 763.5319 Telf.: (0416) 607.7543 / (0414) 010.2339





MODA



11 | mercoledì 10 dicembre 2014

Ci parlano di Gucci oro rosa e diamanti



CARACAS.- Stupenda, sofisticata, la Collezione "Gucci Handmaster Automatico", ci affascina con eleganza squisita per offrirci "regali di sogno" ...proposte che raggiungono il pubblico maschile e femminile compiacendone il raffinato buongusto, lo stile purissimo e singolare.

Quando si parla di "Gucci", è inevitabile evocare lo stile italiano, le scintillanti vetrine che offrono "sussurri irreali" indissolubilmente legati alla classe, alla bellezza.

Orologi in oro rosa, richiamano l'attenzione su lussuose gamme di pietre...disegni sofisticati...come gli eleganti orecchini "Bamboo"... Zaffiri e diamanti...Luminosi turchesi...Coralli adattati alle montature disegnate da un gusto squisito, danzano dietro i cristalli delle vetrine più "in", promettendoci gli sguardi meravigliati di chi riceve un "particolare regalo".....Oro rosa e diamanti, ci parlano di Gucci... Parliamone anche noi, per regalare a chi amiamo un meraviglioso "Sogno Italiano".

